

Pagliani critica l'ipotesi di insediamento nell'immobile ex Poggio 70

Il Pdl bocchia la moschea

«E' un reale pericolo aggregativo di illegalità»

SCANDIANO

«Non accettiamo per alcun motivo al mondo che per il comprensorio ceramiche venga costruita una moschea a Veggia o a Sant'Antonino di Casalgrande».

Contrarietà totale da parte di tutti i gruppi consiliari del Pdl all'ipotesi di insediamento di una moschea nel territorio di Casalgrande. In risposta repentina alla convocazione dell'assemblea pubblica di domani sera che si terrà, alla presenza del sindaco Andrea Rossi, presso la sala mensa delle scuole elementari di Sant'Antonino di Casalgrande nella quale si tratterà dell'insediamento di una moschea, già rifiutata da Sassuolo, nell'immobile ex Poggio 70. «Interpretiamo a pieno la volontà dei cittadini di Veggia, Dinazzano e S. Antoni-



no che hanno avviato una raccolta di firme che noi affiancheremo e che contrasta determinatamente qualsiasi ipotesi di insedia-

mento di moschee nel territorio casalgrandese», dice il Pdl.

«Non può essere il territorio reggiano di confine a

subire questo blitz insediativo, queste strutture rappresentano, tanto più se realizzate in vecchi insediamenti industriali o ricettivi abbandonati, un reale pericolo aggregativo di illegalità. Bene ha fatto il bravo sindaco Luca Caselli di Sassuolo a rifiutare l'insediamento della moschea nel proprio territorio comunale e ad avviare le procedure per abbattere ghetti di malavita ed illegalità presenti sul suo territorio; allo stesso modo noi non permetteremo che la sinistra reggiana ci infligga questo onere. Sin da ora riportiamo l'argomento in discussione in commissione consiliare in provincia ed informiamo i parlamentari del Pdl emiliani al fine di prevenire questo ennesimo gesto di arroganza e di sopraffazione delle amministrazioni "rosse" locali».

MARAZZI I lavoratori dello stabilimento di Iano hanno sfilato ieri mattina

In corteo per salvare il lavoro

Previsto per giovedì un nuovo incontro tra sindacati e proprietà

SCANDIANO

Salvaguardare la continuità dello stabilimento ex Ragno nell'ambito della vertenza in corso nel Gruppo Marazzi: per questo i lavoratori dello stabilimento di Iano del gruppo Marazzi hanno sfilato ieri mattina da Iano - dove ha sede lo stabilimento - fino a Scandiano in corso Vallisneri. La chiusura dello stabilimento comporterebbe la collocazione in cassa integrazione di circa 150 dipendenti e la perdita di un importante bacino produttivo e occupazionale per il territorio di Scandiano, sia in termini di qualità degli impianti e dei prodotti lavorati, sia in termini di professionalità delle maestranze impiegate. Proprio per questo motivo i par-

lamentari della Lega Nord, Giovanni Fava e Angelo Alessandri, hanno rivolto al Ministro dello Sviluppo Economico un'interrogazione sulla sorte dello stabilimento a rischio chiusura dopo il piano di riorganizzazione annunciato dal Gruppo Marazzi.

Intanto giovedì prossimo i sindacati torneranno a incontrare la proprietà per discutere del piano di sviluppo e adeguamento dell'assetto industriale e organizzativo che rischia di mettere in ginocchio centinaia di famiglie. Obiettivo, ha però ribadito più volte l'azienda, è mantenere la competitività e la leadership del gruppo attraverso un importante programma di investimenti in innovazione tecnologica di processo e prodotto.



SCUOLA Importanti novità alla scuola elementare De Amicis

Aprire un nuovo laboratorio

Attivata anche una sezione part-time con consumazione del pasto

RUBIERA

Alla scuola elementare De Amicis di Rubiera sono stati inaugurati due nuovi servizi per l'infanzia: lo Stregatto e il Cappellaio matto.

Il sindaco ha sottolineato che «per poter mantenere azzerata la lista d'attesa per bambini da 3 a 6 anni l'Amministrazione ha compiuto ogni sforzo. Purtroppo, a seguito della riforma Gelmini approvata dal governo, sono stati tagliati tutti i fondi statali necessari per gli ampliamenti delle scuole pubbliche». Per la realizzazione di questi due nuovi servizi sono stati ristrutturati ambienti collocati al piano terra della scuola per un costo intorno ai 200mila euro. La progettazione è a cura dell'architetto Paola Monti mentre le opere sono state realizzate

dalla ditta Sacea di Scandiano.

Le due sezioni di scuola d'infanzia comunale sono state date in affidamento per la gestione alla coop Augeo. Mentre lo Stregatto funziona come sezione part-time con consumazione del pasto, il Cappellaio Matto è un innovativo laboratorio educativo aperto dalle 8.30 alle 12.30 con merenda.

Per poter garantire un welfare adeguato alla particolare situazione economica si sono cercate per i servizi articolazioni diverse da quelle tradizionali.

«Un particolare sforzo progettuale per garantire da una parte una qualità educativa e dall'altra soluzioni organizzative che tengano conto delle difficoltà economiche delle famiglie» ha ribadito a più riprese il sindaco durante l'inaugurazione dei nuovi servizi.

BRETELLA Comitato sulle barricate

«Il sindaco si sottrae al confronto sul Psc»



Alessio Mammi

SCANDIANO

Cosa serve la "bretella"?

Sabato scorso il Comitato Bosco - Il Pulcino era pronto per incontrare il sindaco di Scandiano Mammi con una bozza di comunicazione congiunta che doveva essere il punto di partenza per un percorso di progettazione partecipata. «Dobbiamo però registrare l'abitudine alla cortese negazione del nostro sindaco già dimostra-

I cittadini chiedono la modifica della segnaletica

Pedemontana. Nessuno ricorda che il traffico attraverserà via delle Scuole a Pratisollo solo perché viene, di fatto, deviata la statale SP-467 mediante la nuova segnaletica già posizionata lungo la tangenziale sud di Scandiano. In provincia, ormai un anno fa, il Comitato Bosco è stato ascoltato dalla presidente Masini e dall'ufficio tecnico che hanno accolto le osservazioni contro la "bretella" sulla base di va-

lide osservazioni trasportistiche ed ambientali. Al contrario l'amministrazione di Scandiano continua a non rispondere alle osservazioni presentate al PSC e a rimanda-

re il confronto coi cittadini. La promessa, finora non mantenuta, di attivare un confronto coi cittadini si scontra con una politica che si attiva solo per difendere interessi particolari. Per l'incontro fissato per sabato 21 novembre abbiamo una semplice domanda da fare al sindaco: «E' possibile modificare la segnaletica in modo da non deviare la SP-467? Il Comitato Bosco - Il Pulcino è pronto ad agire, con proteste e proposte, per sensibilizzare i cittadini ed evitare che le decisioni siano prese sulla testa della gente».

Duro attacco al consigliere dell'Idv dal Popolo della Libertà di Filippini

«Grillenzoni si dimetta subito»

Perentorio: «Respingiamo al mittente le accuse di poca sensibilità»

SCANDIANO

Duro attacco del capogruppo del Pdl a Scandiano Fabio Filippini a Grillenzoni dell'Idv. «Ha perso una buona occasione per starsene zitto. Da Presidente della commissione numero 5, carica dalla quale abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere le dimissioni formali, dovrebbe essere a conoscenza che tutte le assenze debbono essere giustificate per iscritto al presidente della commissione stessa. In nessuna delle commissioni di cui lui è commis-

sario il presidente ha giustificato la sua assenza, compresa la commissione di controllo e garanzia di cui Nironi è presidente».

Prosegue Filippi: «Respingiamo quindi al mittente le accuse di mancanza di sensibilità per il grave lutto che ha colpito il consigliere Grillenzoni, al quale vanno le nostre condoglianze, per il semplice motivo che non ne eravamo a conoscenza».

Assurde le affermazioni di Grillenzoni relative alla presunta presenza non operativa di un nostro consigliere alleato per due semplici mo-

tivi: lui non lo può sapere perché è sempre stato assente ed in seconda istanza sia in commissione che in consiglio comunale nessuno firma per la presenza, ma la stessa viene rilevata dal Presidente. Infine prendiamo atto della commissione convocata per il 26 Novembre, ben oltre i termini previsti per regolamento e solo dopo il richiamo formale del presidente del consiglio. Ribadiamo che per rispetto delle istituzioni Grillenzoni debba dare le immediate dimissioni da Presidente della commissione cinque».